

# Paesaggi in\_informazione

**ottavo incontro informativo**

*Conurbazione Salerno, Penisola amalfitana,  
Irno-Solofrana e Monti Picentini*

# Perché partecipare

*Luisa Fatigati, Consulente del Piano Paesaggistico Regionale  
per gli aspetti della partecipazione*



# IL PROCESSO PARTECIPATIVO PAESAGGI IN\_FORMAZIONE

Ottava tappa - Ambito identitario

**Conurbazione Salerno, Penisola amalfitana, Irno-Solofrana e Monti Picentini**

Questo incontro rappresenta un momento cruciale nel percorso di elaborazione condivisa del **Piano Paesaggistico Regionale della Campania**, uno strumento fondamentale per la tutela, la valorizzazione e la gestione sostenibile del nostro patrimonio paesaggistico.

Il processo **Paesaggi in\_formazione** è un'iniziativa promossa dall'Assessorato al Governo del Territorio della Regione Campania, in collaborazione con il Ministero della Cultura.

L'obiettivo è duplice:

- da un lato, **informare la comunità regionale sull'elaborazione del Piano Paesaggistico Regionale;**
- dall'altro, **creare momenti di confronto e dialogo tra i cittadini e il gruppo tecnico che ha elaborato il Piano.**



# IL PROCESSO PARTECIPATIVO PAESAGGI IN\_FORMAZIONE

Il percorso partecipativo *Paesaggi in\_informazione* si articola in **tre fasi**:

## FASE 1 **AVVIO E INFORMAZIONE**

incontri pubblici per presentare il percorso di informazione e partecipazione e il Piano Paesaggistico Regionale

## FASE 2 **CO-DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI PAESAGGISTICI PER LA VALORIZZAZIONE**

laboratori territoriali per raccogliere proposte e suggerimenti dalle comunità locali

## FASE 3 **CONDIVISIONE DEI RISULTATI**

elaborazione dei contributi raccolti per integrare e perfezionare il Piano



# IL PROCESSO PARTECIPATIVO PAESAGGI IN\_FORMAZIONE

Ottava tappa - Ambito identitario

**Conurbazione Salerno, Penisola amalfitana, Irno-Solofrana e Monti Picentini**

## Obiettivi dell'Incontro di oggi

- Presentare il **percorso partecipativo**.
- Illustrare i **contenuti e le finalità del Piano** Paesaggistico Regionale.
- Presentare le **specificità** per l'**ambito identitario** della Conurbazione Salerno, Penisola amalfitana, Irno-Solofrana e Monti Picentini.

Nei successivi incontri previsti dal processo partecipativo si raccoglieranno osservazioni, commenti e idee da parte dei partecipanti, al fine di integrare e perfezionare il Piano e si condivideranno i dati raccolti.





# PAESAGGIO E PIANIFICAZIONE

Il **Piano Paesaggistico Regionale (PPR)** si basa sui principi sanciti dalla **Convenzione Europea del Paesaggio** (2000) e dal **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio** (D.Lgs. 42/2004), riconoscendo il paesaggio come elemento essenziale del contesto di vita delle popolazioni e fondamento della loro identità.

La Convenzione Europea del Paesaggio introduce una definizione innovativa del paesaggio come ***una parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni***. Questo principio fondamentale sottolinea il **ruolo attivo delle comunità** nel processo di percezione e costruzione del paesaggio, implicando che non si possa pianificare il paesaggio senza considerare le modalità in cui esso è vissuto e interpretato dalle persone che lo abitano.



La partecipazione attiva delle comunità locali è essenziale per **garantire che il Piano Paesaggistico Regionale rispecchi le specificità e le esigenze dei diversi territori.**

In particolare, l'area della Conurbazione Salerno, Penisola amalfitana, Irno-Solofrana e Monti Picentini presenta caratteristiche uniche dal punto di vista paesaggistico, culturale e ambientale. È **fondamentale**, quindi, **che le strategie di tutela e valorizzazione siano costruite insieme agli attori locali**: enti, istituzioni, rappresentanze del mondo imprenditoriale, sociale, sindacale, professionale, dell'associazionismo e, soprattutto, con le comunità insediate.

# *Il paesaggio come una parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni*

Convenzione Europea del Paesaggio (2000)



**ruolo attivo delle comunità  
nella costruzione del paesaggio**



# IL PPR CAMPANIA: UN APPROCCIO INTEGRATO E INNOVATIVO

Il Piano Paesaggistico della Campania si distingue per un approccio innovativo che supera la mera imposizione di vincoli, proponendo una visione integrata del paesaggio come risorsa dinamica.

Rispetto ad altre esperienze regionali, il PPR della Campania si caratterizza per una peculiarità importante: **non ha valore di piano territoriale**. Ciò significa che il Piano non definisce direttamente l'assetto urbanistico del territorio né disciplina usi e trasformazioni del suolo in senso urbanistico.

Il PPR **non impone un nuovo assetto urbanistico**, ma **pone cornici di tutela e valorizzazione** entro cui lo sviluppo territoriale dovrà avvenire. Si tratta di un approccio che riconosce la complessità dei paesaggi regionali — frutto di una stratificazione storica, culturale e naturale — e valorizza il **rapporto tra territorio e comunità** come elemento centrale della pianificazione.



# PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

## Obiettivi generali

- **Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:** Salvaguardare i beni paesaggistici, promuovendo interventi di recupero e miglioramento dei territori, nel rispetto delle peculiarità locali.
- **Sviluppo Sostenibile:** Integrare la qualità del paesaggio nelle decisioni pubbliche, favorendo uno sviluppo economico rispettoso delle risorse naturali e culturali.
- **Partecipazione Attiva:** Coinvolgere le comunità locali nel processo decisionale, riconoscendo il valore delle loro percezioni e proposte.



# PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

## Finalità specifiche

- **Definizione degli Ambiti di Paesaggio:** Identificare e caratterizzare le diverse aree del territorio regionale, stabilendo per ciascuna prescrizioni e obiettivi di qualità paesaggistica.
- **Integrazione con la Pianificazione Territoriale:** Coordinare il PPR con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, assicurando coerenza e sinergia tra le diverse politiche.
- **Educazione e Sensibilizzazione:** Promuovere la consapevolezza dell'importanza del paesaggio attraverso attività di formazione e informazione rivolte ai cittadini.
- **Valorizzazione delle Identità Locali:** Riconoscere e valorizzare le specificità culturali, storiche e ambientali dei diversi territori, come nel caso dell'area della Penisola Sorrentina e Capri.



# AMBITI DI TUTELA E AMBITI DI PAESAGGIO: *UNA DISTINZIONE STRATEGICA*

Per tradurre operativamente i principi della **Convenzione Europea del Paesaggio** e del **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio**, il Piano Paesaggistico Regionale della Campania adotta una distinzione metodologica fondamentale:

quella tra **Ambiti di Tutela** e **Ambiti di Paesaggio**.

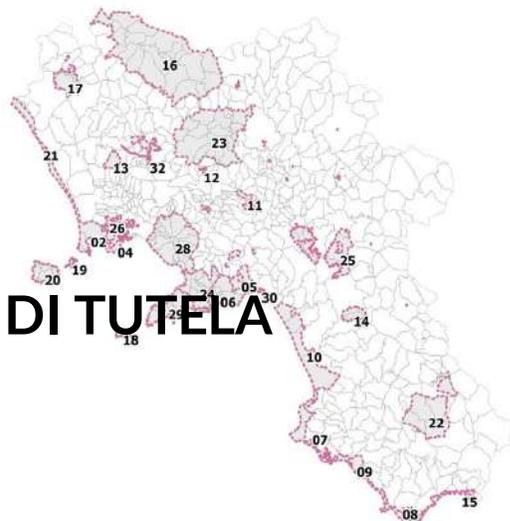




## AMBITI DI TUTELA

# 32

Individuati: ambiti di tutela



## AMBITI DI PAESAGGIO

# 51

ambiti di paesaggio



**lavorano insieme** per garantire la sostenibilità del territorio e la salvaguardia del patrimonio paesaggistico



# GLI AMBITI DI TUTELA: *PROTEZIONE DEI VALORI PAESAGGISTICI*

Gli **Ambiti di Tutela** rappresentano porzioni di territorio caratterizzate da un particolare valore **paesaggistico, storico, culturale o ambientale**, la cui conservazione è considerata prioritaria. Essi sono definiti ai sensi del **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio** (D.Lgs. 42/2004) e coincidono, in gran parte, con aree già sottoposte a vincoli paesaggistici o ambientali di rilievo nazionale e regionale.

Negli Ambiti di Tutela, il Piano Paesaggistico Regionale detta **prescrizioni cogenti**, che le amministrazioni comunali sono tenute a rispettare integralmente nei propri strumenti urbanistici. Le attività di trasformazione del territorio sono rigidamente regolamentate, al fine di **preservare l'integrità e l'autenticità** dei paesaggi e dei beni che vi insistono. In queste aree, ogni intervento deve essere compatibile con i valori tutelati, promuovendo la manutenzione, il recupero e la gestione sostenibile delle risorse paesaggistiche.



# GLI AMBITI DI PAESAGGIO: *PROGETTO CONDIVISO DI QUALITÀ*

Gli **Ambiti di Paesaggio** si configurano invece come **unità omogenee del territorio**, individuate in base a caratteristiche geografiche, morfologiche, storiche e culturali condivise.

In questi ambiti, il Piano propone **obiettivi di qualità paesaggistica e indirizzi di valorizzazione** che devono orientare, senza rigidità vincolistica, le politiche locali di trasformazione e sviluppo. Gli enti locali, nella revisione o formazione dei propri strumenti urbanistici, dovranno **conformarsi agli obiettivi di qualità** individuati dal PPR per ciascun ambito, contribuendo a **concretizzare una visione dinamica e sostenibile del paesaggio regionale**.

La **disciplina** degli Ambiti di Paesaggio è **costruita attraverso un processo partecipativo**: il coinvolgimento delle comunità locali è fondamentale per integrare le percezioni, le conoscenze e i valori collettivi nella definizione delle strategie paesaggistiche.





# OBIETTIVI DEL COINVOLGIMENTO

## GLI **AMBITI DI TUTELA**

sono definiti in base a criteri di vulnerabilità e unicità dei beni paesaggistici e culturali. Sono aree **vincolate da normative sovraordinate** (ad esempio, parchi naturali, coste, siti archeologici).



## GLI **AMBITI DI PAESAGGIO**

sono aree omogenee per caratteristiche geografiche, morfologiche e culturali. **Spazi in cui la pianificazione si fa più flessibile, aperta alla partecipazione** e alla co-definizione da parte dei soggetti locali



# VERSO I PAESAGGI DELLA CONURBAZIONE SALERNO, PENISOLA AMALFITANA, IRNO-SOLOFRANA E MONTI PICENTINI

Attraverso la distinzione tra ambiti di tutela e ambiti di paesaggio, il PPR pone le basi per una pianificazione consapevole, radicata nei valori identitari e orientata alla sostenibilità. In questa prospettiva, ogni contesto locale assume un ruolo centrale.

Il paesaggio della **Conurbazione Salerno, Penisola amalfitana, Irno-Solofrana e Monti Picentini**, con la sua straordinaria ricchezza naturale, culturale e storica, rappresenta un ambito emblematico di questa visione. È proprio a partire da queste specificità che il Piano intende definire strategie di tutela e valorizzazione capaci di coniugare **continuità storica e innovazione progettuale, memoria collettiva e sviluppo responsabile**.







# CONURBAZIONE SALERNO

**Caratteri identitari:** Area fortemente urbanizzata, con una densa rete di infrastrutture e una significativa presenza di attività produttive.

## OBIETTIVI STRATEGICI

- 1. Conservazione della biodiversità:** Proteggere gli habitat naturali e le specie endemiche, garantendo la continuità ecologica.
- 2. Promozione del turismo sostenibile:** Sviluppare forme di turismo compatibili con la conservazione del paesaggio e delle risorse naturali.
- 3. Valorizzazione delle pratiche agricole tradizionali:** Sostenere l'agricoltura locale, promuovendo tecniche sostenibili e il recupero delle colture tipiche.



# PENISOLA AMALFITANA

**Caratteri identitari:** Paesaggio costiero di eccezionale valore, riconosciuto come Patrimonio dell'Umanità UNESCO, caratterizzato da terrazzamenti agricoli, borghi storici e una forte identità culturale.

## OBIETTIVI STRATEGICI

- 1. Tutela dei terrazzamenti agricoli:** Preservare e recuperare i terrazzamenti tradizionali, fondamentali per la stabilità del territorio e l'identità paesaggistica.
- 2. Gestione sostenibile del turismo:** Regolare i flussi turistici per evitare il sovraffollamento e l'impatto negativo sul paesaggio e sulle comunità locali.
- 3. Conservazione del patrimonio edilizio storico:** Promuovere il restauro e la manutenzione degli edifici storici, rispettando le tipologie costruttive tradizionali.



# IRNO - SOLOFRANA

**Caratteri identitari:** Valle caratterizzata da una combinazione di aree industriali, centri urbani e paesaggi rurali, con una significativa presenza di corsi d'acqua e aree naturali.

## OBIETTIVI STRATEGICI

- 1. Riqualificazione delle aree industriali dismesse:** Recuperare e riconvertire le aree industriali abbandonate, integrandole nel contesto paesaggistico e urbano.
- 2. Tutela e valorizzazione dei corsi d'acqua:** Proteggere i fiumi Irno e Solofrana, promuovendo interventi di rinaturalizzazione e creazione di corridoi ecologici.
- 3. Integrazione tra paesaggio urbano e rurale:** Favorire una pianificazione che armonizzi le esigenze dello sviluppo urbano con la conservazione delle aree agricole e naturali.



# MONTI PICENTINI

**Caratteri identitari:** Area montuosa con elevata biodiversità, ricca di boschi, sorgenti e habitat naturali, parte integrante del Parco Regionale dei Monti Picentini.

## OBIETTIVI STRATEGICI

- 1. Conservazione della biodiversità:** Proteggere gli habitat naturali e le specie endemiche, garantendo la continuità ecologica.
- 2. Promozione del turismo sostenibile:** Sviluppare forme di turismo compatibili con la conservazione del paesaggio e delle risorse naturali.
- 3. Valorizzazione delle pratiche agricole tradizionali:** Sostenere l'agricoltura locale, promuovendo tecniche sostenibili e il recupero delle colture tipiche.



# UN PROGETTO CONDIVISO DI PIANO

Attraverso il Piano, la Regione Campania intende fornire uno **strumento di indirizzo e accompagnamento, non di imposizione**: un quadro condiviso entro cui gli enti locali potranno progettare il proprio territorio, rispettandone le identità, valorizzandone le potenzialità, proteggendone le fragilità.

La sfida — e l'opportunità — che abbiamo davanti è quella di tradurre questi principi in scelte concrete, in politiche coerenti, in pratiche di trasformazione consapevole. Il paesaggio che ereditiamo è il risultato di secoli di relazioni tra comunità e territorio: il paesaggio che lasceremo dipenderà dalle responsabilità che sapremo assumerci oggi, insieme.



# UN PROGETTO CONDIVISO DI PIANO

Il paesaggio della **Conurbazione Salerno, Penisola amalfitana, Irno-Solofrana e Monti Picentini**, con la sua straordinaria ricchezza di valori naturali, culturali e sociali, è chiamato a diventare il **fulcro di un progetto condiviso**, capace di coniugare tutela e innovazione, conservazione e sviluppo responsabile.

Il percorso di partecipazione avviato con ***Paesaggi in\_formazione*** è parte integrante di questo processo: ascoltare le comunità, raccogliere conoscenze ed esperienze locali, costruire insieme obiettivi di qualità significa riconoscere che il futuro del paesaggio non può essere deciso dall'alto, ma deve nascere dall'incontro tra istituzioni e cittadini.





# Paesaggi in\_informazione

Processo partecipativo  
per il Piano Paesaggistico  
della **Regione Campania**